



Presenta:

- EGITTO -

Il Cairo, il Nilo e il Mar Rosso



Il **Mar Rosso** è famoso per le sue acque cristalline e la sua barriera corallina che vanta splendide specie di fauna marina e il secondo corallo



“cervello” più antico del pianeta, secondo solo a quello della Grande Barriera Corallina australiana. Si estende per 1250 km e arriva ad una profondità massima di 1600 metri. Sovrastato dal **Monte Sinai** (che deve il suo

nome all'antico dio della luna *Sin*) . Mosè impiegò 40 anni ad attraversare il deserto verso Israele. **Hurghada** (*El-Ghardaka* in arabo) era in origine un villaggio di 20 pescatori sulla costa occidentale. Oggi nota località balnerare da cui si può visitare l'**Isola di Giftun** (oasi protetta a cui possono accedere solo 100 persone al giorno con permessi governativi). Attrazione da non perdere la visita della barriera a bordo del sottomarino *Sindbad* per vedere da vicino le oltre 1200 specie di pesci e coralli che popolano l'area. I coralli sono minuscoli

polpi dotati di scheletro che nel corso di anni creano un piccolo ecosistema indipendente. Più a sud troviamo **Marsa Alam** e la barriera di **Abu Dabbab** dove il tempo ha scavato un corridoio marino che porta a tre imponenti torri di corallo. Nella penisola del Sinai, una visita impedibile è il Monastero di Santa Caterina all'interno di un parco protetto di 4350 kmq. Il sentiero che conduce al luogo sacro arriva allo Uadi Arbaceen e alla Roccia di Mosè (dove si vedono i 12 solchi dai quali sgorgò l'acqua quando lui colpì la roccia col bastone).

Il Monte raggiunge i 2642 metri di altezza ed è la montagna più alta dell'Egitto con la sua visita al **Canyon Colorato**. La più famosa località di mare della penisola è **Sharm el Sheik** con il suo cuore caotico **Naama Bay**. Sorge nei pressi del parco nazionale marino di **Ras Mohammed**

(*Capo Maometto*) di 829 kmq che comprende la meravigliosa **Isola di Tiran**. Più a nord troviamo il nuovo centro di diving e vacanze di **Dahab** dove per chi ama fare immersioni si può accedere al

Blue Hole (un camino profondo 66 metri).

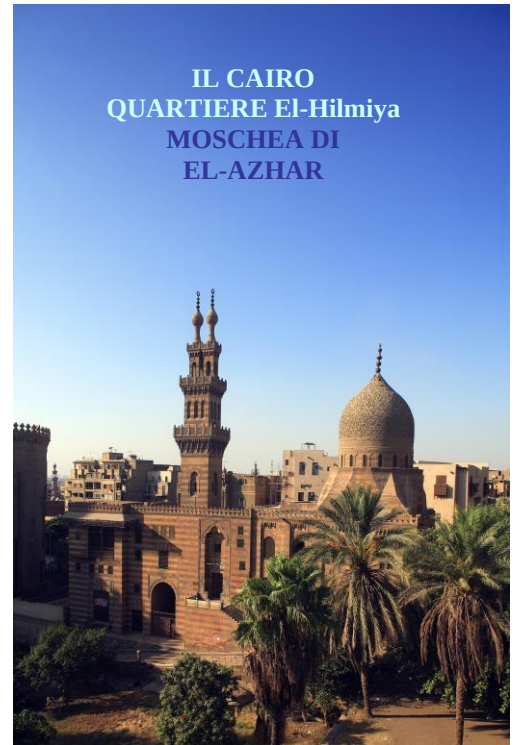


Il Cairo

Il Cairo (*Al-Qahira* che in arabo significa “la città vittoriosa”) ha una superficie della metà inferiore rispetto a New York e una



popolazione due volte superiore. La città si è riempita di contadini (*fellahin*) che hanno abbandonato le campagne a



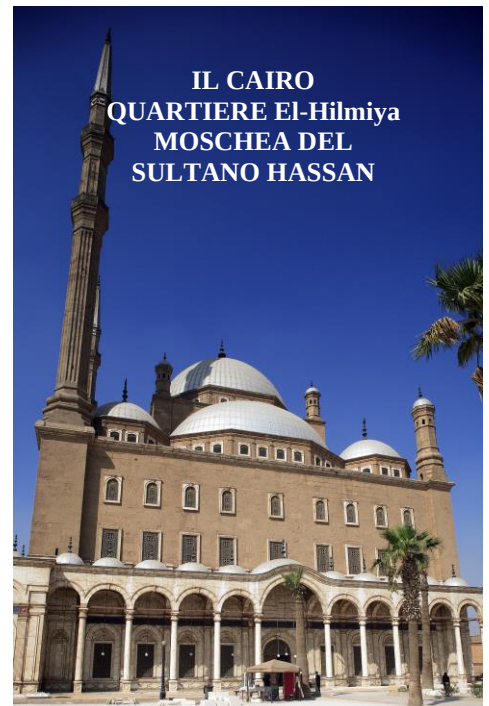
causa delle condizioni di vita molto povere per cercare lavoro in strutture alberghiere o

turistiche che portano l' 85% dei guadagni del Paese. Ricca di stranieri ha sempre avuto un ruolo centrale nella vita islamica, è detta anche *Umm ed-dunya* (letteralmente “Madre del Mondo”), intricata combinazione di vie (*sharia*) e piazze (*midan*). Imperdibile in città è il **Museo Egizio** con i suoi oltre 120.000 reperti, le mummie dei faraoni, i loro corredi funebri e la meravigliosa oggettistica intarsiata di preziosi. Situato in una delle principali piazze *Midan et-Tahrir* si estende su due piani ricchi di opere.



A sinistra
Cartiglio del
faraone *Sethi I* e a
destra Maschera
funeraria in oro
del faraone
Tutankhamon.

Di particolare interesse nella zona islamica della città è il grande bazar Khan el-Khalili (un caravanserraglio voluto dall'emiro El-kKhalil) che oggi zona di vasto mercato e un tempo zona di Ali Babà e Aladino. Tra le moschee da annoverare quella di *El-Azhar* (al cui interno è presente una moschea più piccola detta di *El-Hakim* e i resti dei forti mamelucchi, da *mamluk* che in arabo significa "colui che è posseduto in qualità di schiavo", di *Beit es-Suhaymi* e *Beit el-Qasrein* ~ i guerrieri un tempo di *Salah ed-Din* meglio conosciuto come Saladino). Altre moschee degne di nota sono quella del *Sultano Hassan* e quella *Ibn Tulun* (più antica di tutto l'egitto). Il sultano Hassan, come narra la leggenda, dopo aver conquistato la città era rimasto a vivere dentro le mura della Cittadella per più di 40 anni e avrebbe addirittura fondato il Mercato dei Tendaggi. Percorrendo le vie del *souk* (mercato) ci si imbatte poi in *Wikala el-Ghuri* (lo wikala è un



IL CAIRO
QUARTIERE El-Hilmiya
MOSCHEA DEL
SULTANO HASSAN

caravanserraglio più grande del khan) dedicata al sultano che fece costruire il minareto centrale nella moschea di el-Ahzar. Il Cairo presenta anche una minoranza cristiana detta Copta (che indica quei cristiani che hanno trovato una posizione di mediazione con l'islam e convive con esso in maniera pacifica), che in ebraico significa "egiziano". Sito archeologico di fama mondiale a pochi km fuori città è **El Giza**: il luogo sacro dove sorgo le *Piramidi* millenarie giunte fino a noi. Protette mitologicamente dalla **Sfinge** (*Abu el-Hol*, donna dal corpo di leone, che veste il "*nemes*" copricapo regale indossato solo dai re), le nove Piramidi furono edificate in tre tempi successivi. La prima è la grande piramide monumento funebre del faraone **Keope** che ha preso esempio dalla piramide di **Saqqara** rendendo però più lineari le pareti, la seconda del faraone **Kefren** (nipote di Keope) è quella di medie dimensioni e meglio rifinita, la terza di **Micerino** è la più piccola tra le tre (attribuita al nipote di Kefren). Le altre più piccole invece sono attribuite alle relative



spose dei faraoni. Saqqara, sito dominato dalla piramide a gradoni ad opera del sacerdote Imhotep, fu luogo di sepolture per oltre 2500 anni. **Menfi** fu capitale dell'antico Egitto quasi 4000 anni prima che il Cairo fosse fondata e oggi ospita ancora il *Colosso di Ramses II* il cui peso di 80 tonnellate lo fa giacere in una stanza appositamente creata per lui. Alla statua, la più grande in alabastro mai rinvenuta, mancano le gambe ma una volta terminata

sarebbe stata alta come un palazzo di 5 piani.



Il Nilo e la sua Valle

Lungo la valle del Nilo sorgono i maggiori monumenti dell'antico Egitto, luoghi di culto, templi e statue raccontano la credenza di un popolo e la storia dei grandi faraoni attraverso

le loro opere. La prima che si incontra è **Abido** (come per i mussulmani è sacro un pellegrinaggio alla Mecca, per gli antichi egizi lo è questo luogo sacro al dio *Oriside*). Il grande tempio

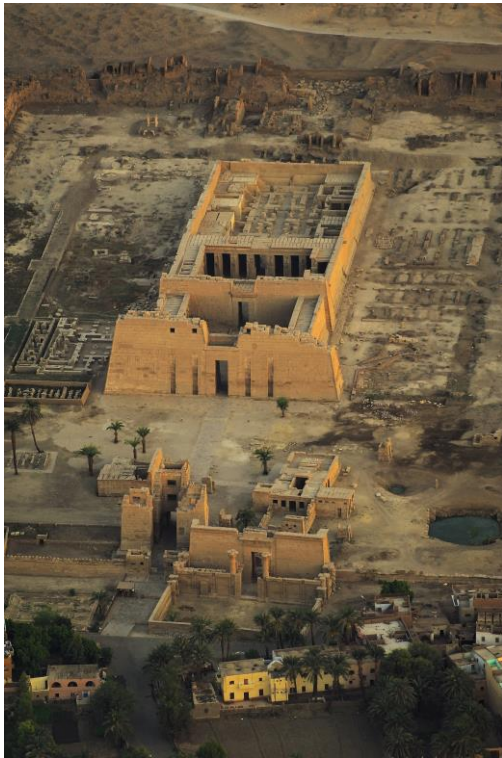


voluto da Sethi I porta notevoli riforme per le raffigurazioni artistiche e imprime nella roccia tutta la genealogia dei 76 faraoni venuti prima di lui. **Dendera**

altro luogo di culto, risale a epoche successive a quella dei faraoni, il suo tempio greco-romano consacrato alla dea *Hator* è pervenuto fino a noi tra i pochi intatti. Uno tra i luoghi di maggiore afflusso turistico ed interesse è **Luxor** (*Tebe*), cuore religioso degli antichi. Luogo sacro

dedicato al maggiore tra gli dei *Amon-Ra* fu capitale per cinque secoli, la sua vicinanza al Nilo ha fatto sorgere proprio qui i grandi templi di Luxor e Karnak. Il primo, preceduto dal viale delle Sfingi, racconta tra le sue pareti la storia dell'interno Egitto dal momento della sua costruzione. Qui Amenhotep III e Ramses II (con la *Battaglia di Qadesh*) tramandano un regno vittorioso e prospero. A Karnak (*Ipet-Sut*, cioè "la più perfetta tra le sedi") è oggi il complesso templare meglio conservato più imponente insieme a quello di Abu Simbel. Sulla sponda occidentale invece sorgono le necropoli della Valle dei Re, delle Regine e le Tombe dei Nobili alla cui entrata sono posti i Colossi di Memnone (guardiani che dovevano proteggere chi entrava nel mondo ultraterreno).





Scendendo più a sud lungo il corso del Nilo si incontrano le numerose costruzioni spettacolari create quasi al confine con la Nubia. Esna, Edfu, Kom Ombo, Aswan, Phile e Abu Simbel sono oggi testimonianza viva di un presente antico tra culto e politica. Esna e Edfu sono magnifici esempi di templi di epoca greco – romana ai quali gli egiziani hanno assorbito e modificato forme e giochi di luce creando l'atmosfera che anche oggi si respira in questi luoghi.





Dei e Dee

AMMUT = dea dei defunti colpevoli, ha il corpo di una leonessa o di un'ippopotamo

AMON - RA - ATON = il suo centro di culto era Karnak, è il sovrano degli dei e lo si identifica col sole

ANUBI = dio delle necropoli, è rappresentato come un uomo con la testa di sciacallo o cane

HATOR = dea dell'amore, è rappresentata come una mucca simbolo di fertilità

HORUS = si identifica con colui che rinasce dopo la morte, è uno tra i simboli più usati dai faraoni e si rappresenta con un uomo dalla testa di falco

ISIDE = dea della magia e della medicina (le fu dedicato il tempio di Phile)

KHEPRI = dio della buona sorte, il suo simbolo era lo scarabeo

MAAT = dea della verità

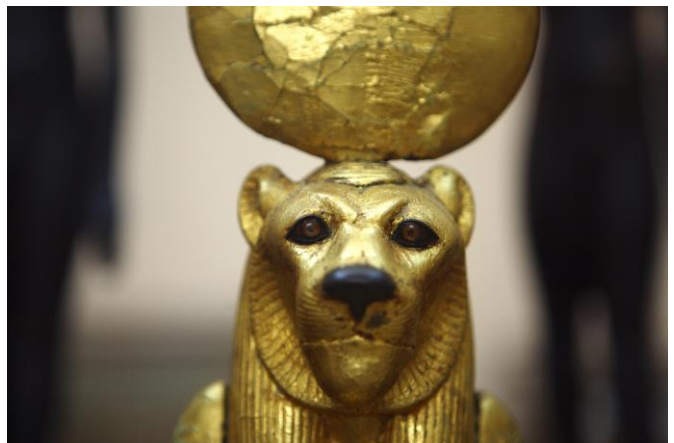
NUT = dea della notte, è rappresentata da un corpo di donna blu con le stelle sui soffitti delle tombe

OSIRIDE = dio della terra

SEKHMET = dea della

guerra, è una donna dalla testa di leonessa

THOT = dio della saggezza, il suo simbolo è l'ibis



NEKHBET & UADJET = dea avvoltoio e dea cobra sono sempre raffigurate sulla corona faraonica poiché sono dette “le potenti” e rappresentano insieme l'unione tra alto e basso Egitto

